



Città di Lugano
Amministrazione generale

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 02 luglio 2026

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Danilo Baratti

Lugano, 3 luglio 2026

Interrogazione no. 1616 - "Finestre chiuse"

Onorevole Signor Baratti,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4388 del 31 maggio 2026 trasformata in interrogazione (no. 1616) il 23 giugno 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Il Municipio è al corrente della situazione di disagio qui descritta?

La Divisione Edilizia pubblica, che è responsabile del dossier relativo alla rimozione delle macerie dello stabile demolito all'ex Macello nella notte del 19/20 maggio 2021, ha ricevuto una e-mail con una segnalazione di disagio e vi ha dato risposta direttamente nell'ambito delle proprie deleghe operative. Non ci sono state altre segnalazioni o eventi.

2. Si parla di polveri diffuse e di finestre chiuse. Allora - come si chiedono queste persone - "l'acqua spruzzata è sufficiente ad evitare il diffondersi delle polveri?"

L'acqua spruzzata ha una doppia funzione: impregnare il materiale per evitare la diffusione di polveri durante la loro movimentazione ed evitare che eventuali polveri che sfuggano a questo provvedimento possano propagarsi all'esterno della zona dei lavori.

3. Al momento della decisione di iniziare i lavori il Municipio poteva difficilmente immaginare che quest'anno ci sarebbe stata una sequenza di giorni canicolari già in maggio; i primi giorni dopo l'inizio dei lavori sono anzi stati freschi e spesso piovosi. Ma la momento dell'allarme canicola non avrebbe dovuto, vista la particolare situazione di quel cantiere, sospendere l'operazione almeno durante i giorni di conclamata canicola?

L'allarme di grado 2 (su 4) di canicola viene emesso da Meteo Svizzera quando è previsto un superamento della temperatura media giornaliera di 25 gradi. Questo allarme è stato emesso a mezzogiorno di martedì 26 maggio 2026 fino alla mezzanotte di mercoledì 27 maggio 2026. Gli enti preposti al controllo del settore edile non hanno ordinato alle ditte l'interruzione dei lavori, che può avvenire in caso di grado 4 di allarme.

La Direzione Lavori e le ditte hanno fatto proseguire i lavori, ma hanno fatto adottare dal cantiere le misure protettive SUVA per la situazione di canicola di livello 2. Al di là delle norme legali e contrattuali del settore edile, il Municipio comprende il disagio dovuto al caldo, sia sul cantiere, sia per gli inquilini.



4. *Ciò vale per il benessere di chi vive in quel palazzo ma anche per gli operai che lavorano protetti da tute e maschere. Il questo ambito la responsabilità diretta sarà delle ditte e non del committente, ma non c'erano, nei giorni scorsi, condizioni climatiche che imponevano provvedimenti particolari a protezione dei lavoratori?*

Il Municipio può tranquillizzare gli interroganti almeno parzialmente rispetto al disagio degli operai. All'ex Macello i lavori sono stati eseguiti prevalentemente utilizzando mezzi meccanici, che pertanto non richiedono uno sforzo particolare da parte degli operai (l'escavatore è dotato di aria condizionata in cabina). Inoltre, i nebulizzatori d'acqua hanno permesso di mitigare le eventuali ripercussioni del caldo.

Infine, gli operai sono stati istruiti dalle ditte e dai responsabili del cantiere su come comportarsi conformemente alle norme SUVA. È stato indicato loro di fermarsi e rimanere all'ombra nel caso avessero avuto la percezione di averne bisogno, è stata messa loro a disposizione dell'acqua ed è stato loro concesso di effettuare delle pause supplementari se ritenuto necessario.

5. *Nel momento in cui il Municipio si troverà a rispondere a questa interpellanza, i lavori dovrebbero essere conclusi. Può l'esecutivo comunicare i risultati delle "ispezioni sostanze nocive e caratterizzazione dei rifiuti" previste nel messaggio 12553 con un importo di 88 mila franchi?*

La Divisione Edilizia pubblica precisa che i lavori di bonifica dell'amianto sono stati definitivamente conclusi entro il 19 giugno 2026 come da programma. Le ispezioni hanno riguardato le macerie presenti nell'area di cantiere al fine di garantire un duplice scopo:

- . caratterizzare il materiale, selezionarlo e smaltirlo correttamente;
- . escludere la presenza di fibre aerodisperse di amianto, sia internamente che esternamente al cantiere, ai fini di tutelare la sicurezza degli operai e della popolazione.

Durante le ispezioni sono stati prelevati campioni di materiale, dove necessario, per valutare l'eventuale presenza di amianto ed altre sostanze nocive (quali Piombo, PCB).

I materiali a rischio di contenere amianto sono stati selezionati e separati preventivamente, riducendo in maniera importante il rischio di contaminazione delle macerie più fini e, quindi, anche la propagazione di polveri pericolose a seguito della movimentazione di queste ultime. La quantità di materiale contenente amianto riscontrata è risultata sensibilmente inferiore rispetto a quanto previsto inizialmente.

Le misurazioni delle fibre aerodisperse, eseguite quotidianamente durante le fasi di cantiere, e i tamponi di polvere prelevati all'esterno del cantiere, non hanno evidenziato contaminazioni di amianto.

I risultati delle analisi delle fibre aereeodisperse sono stati pari a 0 FAR (FAR = Fibre di Amianto Respirabili), il che, tenuto conto dei limiti e delle tolleranze di rilevamento delle analisi, corrisponde ad un valore di concentrazione (FAR/m³) nettamente inferiore a quello raccomandato dall'Ufficio federale della sanità pubblica e dalla SUVA per i posti di lavoro.

Lunedì 22 giugno 2026 hanno preso avvio le ultime attività relative alla sistemazione finale dell'area, che prevede l'apporto di terreno e la preparazione della delimitazione mediante recinzione piena. Queste attività vengono eseguite da operai non più obbligati ad indossare tute e maschere. La Divisione Edilizia pubblica ha ancora ricordato alle ditte di prestare attenzione alle allerte, che a partire dal 24 giugno 2026 hanno raggiunto il grado 4 per la canicola.

A partire dal 6 luglio prossimo inizieranno poi i lavori di sgombero del materiale ancora presente all'interno dell'ex Macello, con conclusione prevista entro il 17 luglio. Questi termini consentiranno infine di procedere con un'ultima sistemazione del fondo del piazzale, in particolare con la chiusura di alcune buche.

Considerato il periodo estivo, la semina dell'area a verde verrà effettuata solamente nel mese di settembre: tale intervento e la successiva manutenzione del prato saranno eseguiti dal Servizio verde pubblico.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a sei ore.

Voglia gradire, Onorevole Signor Baratti, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Edilizia pubblica